

Napol. 11 Agosto 1887

Caro Mosca -

Ebbi già la tua lettera e
stamane mi giunse il fascicolo
del giornale - Rispondo alle
prime - Non ti ho più mandato
i giornali di queste città, perchè
mi parvero assai poco interessanti.
Passati i primi giorni, aneddoti
caratteristici non ce ne furono
più e cominciarono le polemiche
politiche a favore o contro Genovè
ecc. ecc. Io stesso avrei poco
da aggiungere a quanto ti scrissi.

Stamane sono andato a vedere
il Dott. Malbranc, direttore dello
Ospedale internazionale, il quale
si trovò a Casamiciola la sera
del disastro e fu uno di quelli

che videro le lampade andare in
aria per la scossa. Egli mi
raccontò moltissimi fatti che
non ti riferisco. perché egli stesso
mi ha promesso che ti scriverebbe
una lettera in cui ti riferisco
quanto gli sembra poterti interessare.
Dopo questa lettera potrai continuare
con lui una corrispondenza, se vuoi.
Malbranc ti scriverà in tedesco, ma
tu puoi rispondere in italiano.
Egli è persona molto colta ed
intelligente. Mi ha detto che vuole
pubblicare un articolo su quanto
ha osservato. Avrai forse letto nei
giornali di un medico tedesco
immolinati da fere molto bene
nella notte del disastro e nella
mattina seguente: era precisamente
il dott. Malbranc. —

Lo stesso mi ha dato l'indirizzo
del Canonico Don Francesco Demartino

in Tschia, con di persona molto
capace di osservare e al quale
tu potrai scrivere per avere
dei ragguagli su molte cose.

Andrò quanto prima a vedere
il Dott. De Luis, medico condotto
di Capersicciolo che fu sepolto sotto
le rovine e scavato poi le Domenie.
Non lo conosco, ma me ne dicono molto
bene - Vedi pure il medico di Marino
o Bommer, mio inseparabile compagno
quando ero studente, che fu tra i primi
ad accorrere sui luoghi -

Se vedi andrò a trovare De Herbi
che conosco pochissimo, ma, a dirla
il vero preferisco d'ingermi a
medici anglesi ed avvocati o letterati.
A gente che opera, anglesi e
quelli che ciarlano e scrivono
e sono sempre più o meno affetti
di abitudini retoriche -

Per trascinare richiamare
l'attenzione di alcuni medici miei
amici sulle malattie consuetudinarie.

In tanta confusione, non ricordo
più se ti ho espresso il desiderio
del Signor Lepidi di volere
essere informato di quando si
verrà ad una qualsiasi decisione
sul suo conto. Egli desidera sapere
in che modo regolarsi nella eventuale
liquidazione della sua casa in
Napoli qualora dovesse trasferirsi
a Torino. Ho così giustissimo questo
desiderio e perciò te lo espongo
e te lo raccomando. Mi farei
piacere di risponderti in questo
punto -

Addio. Ricambi: saluti
alle tue famiglie - Cordini

tu
Cordini